

N. 36028



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: . DER LETZTE ZEUGEN (Tit. Ital. "L'ULTIMO TESTIMONE")

Metraggio { dichiarato 3000
accertato

Marca: Kurt Ulrich - Berlino

DISTRIBUZIONE: DI.AS FILM - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Wolfgang Staudte

ATTORI: Ellen Schwiers - Jurgen Goslar - Hans Lothar - Martin Held -

TRAMA: Ingrid è una ragazza moderna dalle numerose amicizie. Rameil è un grasso industriale tedesco amico di Ingrid. Dalla loro relazione è nata una bambina. La bambina un giorno viene trovata strangolata con una cintura. Chi è stato il colpevole? La polizia si mette all'opera e i sospetti si addensano sulla stessa madre e sul Dott. Heinz, un pediatra innamorato di Ingrid. Ingrid ed Heinz vengono arrestati sotto l'accusa di omicidio premeditato. L'avv. Fox prende le difese di Ingrid la cui posizione peggiora durante il dibattito processuale in quanto il Dott. Heinz è riuscito, in un secondo momento, ad esibire un alibi perfetto. Il dibattito appassiona l'opinione pubblica in quanto tutti gli indizi sono contro Ingrid, senza una prova certa.

Il film è un atto di accusa contro il codice di procedura tedesco, che, solo con degli indizi, può annullare la vita sociale ed intima di un innocente.

L'avv. Fox, nel corso del dibattimento, riesce a provare che l'unico che poteva uccidere la bambina era Rameil, il quale aveva tutto da perdere da questa testimonianza vivente delle sue relazioni extra-coniugali. Con un colpo di scena finale Rameil confessa il suo delitto. Gli innocenti verranno liberati, ma la loro vita sarà distrutta poichè troppe ombre sono calate sulla loro vita intima e troppa la curiosità del pubblico ha morbosamente taglieggiato la loro personalità.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 27 OTT. 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li

13 NOV. 1961

p. c. d.
(In G. de Tomasi)

IL MINISTRO

ato Folchi